



D.I.S.T.E.A.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE
BIOLOGICHE ED AMBIENTALI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Lecce 21 maggio 2013

Spett.le Amministrazione Comunale di Carpignano Salentino,

su segnalazione di Oreste Caroppo e verifica del sottoscritto con successive indagini bibliografiche e di laboratorio, è stata accertata la presenza in agro di Carpignano Salentino di un esemplare arboreo bicornico (con due tronchi separati partenti da un ceppo comune) di una quercia di origine ibridogena derivante dall'incrocio tra quercia di Palestina o quercia spinosa (*Quercus calliprinos* Webb) e cerro (*Quercus cerris* L.). Benché gli ibridi nel genere *Quercus* siano abbastanza diffusi in natura, l'ibrido in questione risulta costituito da una combinazione nuova e del tutto inedita alla scienza e si tratta dell'unico esemplare vivente fino ad ora conosciuto di questa rara entità alla quale è stato ufficialmente dato il nome di Quercia di Carpignano, sulla base della sua collocazione geografica (nome scientifico *Quercus x caroppoi* in onore di colui che per primo ha posto attenzione su questa nuova entità ibrida). I due tronchi risultano avere un'età di circa 20 anni ciascuno e sembrano scaturire alla base da un ceppo di circa 300 anni di età attualmente ricoperto e nascosto da un muretto a secco. Forse si tratta di un esemplare residuo di un'antica formazione forestale oggi scomparsa. La assoluta rarità di questo esemplare unico al mondo, sulla base delle conoscenze attuali e la sua collocazione lungo un bordo strada, impone rigorose misure di salvaguardia dell'esemplare ed iniziative volte alla conservazione e adeguata diffusione del nuovo ibrido con la creazione di nuovi individui prodotti da autoimpollinazione naturale e collocazione in aree idonee da individuare, al fine di scongiurarne l'estinzione. Ovviamente gli studi scientifici su questa entità sono ancora in corso presso l'Orto Botanico dell'Università del Salento e mirano a ricostruire le caratteristiche e le modalità di formazione del nuovo ibrido la cui origine, come accennato risale a circa tre secoli fa, in un contesto ambientale assai diverso dall'attuale. In ogni caso le informazioni acquisite sono sufficienti affinché venga data ufficialmente comunicazione all'Amministrazione Comunale di Carpignano Salentino allo scopo di predisporre adeguate iniziative di tutela. Ovviamente sia il sottoscritto che l'amico Oreste Caroppo restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Con i migliori saluti

Dott. Pietro MEDAGLI – Botanico Università del Salento